

# NORME DI COMPORTAMENTO IN BASE AL TIPO DI EMERGENZA

## Estratto dall'allegato n.2 al DVR casi Incendio e Terremoto

### C. PROCEDURE DI EMERGENZA E DI EVACUAZIONE

#### C1.1 COORDINATORE DELLE EMERGENZE (Dirigente Scolastico)

Il Responsabile del Centro di Coordinamento valuta la situazione d'emergenza e, di conseguenza, la necessità di evacuare l'edificio, attuando la procedura d'emergenza prestabilita.

Dà il segnale di evacuazione generale ed ordina all'addetto di chiamare i mezzi di soccorso necessari.

Assume le decisioni commisurate alla natura, entità ed evoluzione dell'emergenza; attiva gli addetti alla lotta antincendio e primo soccorso; impartisce ordini alle varie squadre impegnate nella gestione delle emergenze; sovrintende a tutte le operazioni degli enti di soccorso; tiene i contatti con le autorità esterne; in caso di evacuazione, è il punto di riferimento per le informazioni. Dà il segnale di fine emergenza.

#### C1.2 PERSONALE RESPONSABILE DELLA DIFFUSIONE DELL'ORDINE DI EVACUAZIONE (Collaboratori Scolastici)

Il segnale di emergenza e/o evacuazione convenuto (si veda il punto C3) è emesso la **campanella elettrica** (ad attivazione manuale). In alternativa, in caso di malfunzionamento del predetto sistema, si avvale di **segnalatori acustici ad aria compressa** (trombe acustiche portatili) che sono ubicate in posizioni ben definite e fornite a collaboratori scolastici appositamente individuati (si veda il punto B7). I suddetti collaboratori scolastici sono ufficialmente incaricati di verificare periodicamente la presenza e lo stato dei segnalatori acustici.

Essi vengono inoltre informati della necessità di prolungare eventualmente il segnale di allarme con le trombe per un tempo sufficiente (almeno per 1-2 minuti) ad avvisare l'intera popolazione scolastica.

Inoltre è necessario trasmettere tale segnale di allarme da un piano all'altro, da un'ala all'altra dell'edificio e tra edifici adiacenti (plesso): ad esempio, se il collaboratore scolastico in servizio al secondo piano utilizza il segnalatore acustico ad aria compressa, la stessa operazione dovrà essere effettuata dai collaboratori in servizio negli altri piani/plessi.

Il segnale di emergenza/evacuazione dovrà essere diffuso dai collaboratori lungo i vari corridoi, attraversandoli fisicamente mentre si emette il segnale sonoro. Allo stesso tempo, mentre il collaboratore si sposta, deve spalancare le porte delle aule/laboratori che incontra.

#### C1.3 DOCENTI DI EDUCAZIONE FISICA IN SERVIZIO IN PALESTRA

I docenti di Educazione Fisica, se presenti in Palestra secondo il loro orario di servizio, sono preposti alla comunicazione del segnale di emergenza/evacuazione al Collaboratore Scolastico in servizio in Palestra.

#### C1.4 PERSONALE RESPONSABILE DEL CONTROLLO DELLE OPERAZIONI DI EVACUAZIONE (A.S.P.P. e Collaboratori Scolastici)

Il personale responsabile del controllo delle operazioni di evacuazione ha i seguenti compiti:

canalizza i flussi delle persone che effettuano l'evacuazione, rispettando la sequenza delle operazioni prestabilita (punto C1.11 del Piano di Emergenza);  
aiuta le persone in difficoltà motorie o in stato di emotività;  
vieta l'uso degli ascensori e dei percorsi non di sicurezza;  
controlla che la sezione di edificio di propria competenza (ivi compresi i bagni) sia stata completamente evacuata; in caso contrario, indirizza le persone presenti verso le vie di fuga più vicine;  
controlla che le porte di compartimentazione eventualmente presenti siano chiuse a fine evacuazione;  
completata l'evacuazione della zona di competenza, si dirige verso l'area di raccolta esterna.

## **C1.5 RESPONSABILE DELL'AREA DI RACCOLTA**

All'ordine di evacuazione dell'edificio:

### **1. Se non docente:**

si dirige verso il punto di raccolta percorrendo l'itinerario previsto dalle planimetrie di piano;  
acquisisce, dagli alunni serra-fila di ogni classe, i moduli di evacuazione (allegato G1) debitamente compilati dai docenti (nel caso qualche persona non risulti alla verifica, prende tutte le informazioni necessarie e le trasmette al Coordinatore delle Emergenze);  
Compila il modulo "Area di Raccolta" (Allegato G2) e lo fa pervenire al Coordinatore dell'Emergenza.

### **2. Se docente:**

effettua l'evacuazione della propria classe, come previsto dalla procedura d'emergenza;  
arrivato all'area di raccolta acquisisce, dagli alunni serra-fila di ogni classe, i moduli di evacuazione debitamente compilati dai docenti (nel caso qualche persona non risulti alla verifica, prende tutte le informazioni necessarie e le trasmette al Coordinatore delle Emergenze);  
Compila il modulo "Area di Raccolta" (Allegato G2) e lo fa pervenire al Coordinatore dell'Emergenza.

## **C1.6 ADDETTO ALLE CHIAMATE DI SOCCORSO (Collaboratore Scolastico)**

All'ordine di evacuazione dell'edificio:

attende l'avviso del Coordinatore dell'emergenza per effettuare la chiamata dei mezzi di soccorso; - si dirige verso il punto di raccolta percorrendo l'itinerario previsto dalle planimetrie di piano.

**Il personale incaricato di effettuare le chiamate di soccorso** deve provvedere ad effettuare con ogni tempestività le chiamate di soccorso alle relative strutture pubbliche, fornendo i seguenti dati:

ubicazione dell'Istituto; numero di telefono dell'Istituto; nominativo dell'addetto che effettua la chiamata;  
natura e stato di evoluzione dell'incidente;  
eventuale presenza di persone coinvolte nell'incidente (feriti); localizzazione dell'incidente all'interno dell'Istituto (piano terra, etc.); numero di piani dell'edificio; numero approssimativo di persone presenti nell'edificio.

## **C1.7.1 DOCENTE DI CLASSE**

### **Azioni generiche preliminari all'emergenza**

Controllare che la disposizione dei banchi all'interno dell'aula/laboratorio non impedisca l'uscita ordinata in caso di emergenza (ci sono varie soluzioni: file parallele con direzione verso la porta – banchi a circolo con apertura verso l'uscita, etc..).

Lo spazio libero fra due file parallele di banchi (singoli o per due alunni) deve avere larghezza minima di 1 metro; fra una fila di banchi e la parete almeno 80 cm.

Il docente in servizio non deve MAI consentire agli alunni:

- di disporre i banchi in modo tale che la porta dell'aula sia alle spalle degli allievi;
- di creare "catene" di banchi accostati l'uno all'altro, in quanto gli alunni che occupano le postazioni interne alla "catena" non hanno libero accesso alla via di fuga.

Deve controllare che:

- Controllare che i banchi siano sufficientemente distanziati dalle ante a battente delle finestre;
- Assicurarsi che gli zaini:

- non siano posizionati nei corridoi di transito fra le file dei banchi, per non creare ostacolo agli alunni al momento dell'uscita;
- non siano appesi alle spalliere delle sedie (che potrebbero ribaltarsi e ostacolare l'uscita degli alunni dall'aula).
- Gli zaini devono essere collocati nei ripiani sotto i banchi, oppure appesi ai ganci predisposti negli stessi banchi (ove disponibili), oppure collocati in un angolo della classe lontano dalla porta d'uscita.
- Verificare preventivamente e periodicamente che nel registro di classe sia presente almeno una copia del modulo di evacuazione. In caso contrario segnalare il fatto agli A.S.P.P., che provvederanno a stampare ulteriori copie del modulo di evacuazione, da inserire nel registro di classe.
- Tenere traccia, in ogni momento, degli alunni presenti in aula e degli alunni che si trovano fuori aula (perché ad es. chiedono di recarsi al bagno o presso uffici dell'Istituto o presso altre classi).

#### All'insorgere di un'emergenza:

- contribuisce a mantenere la calma in tutta la classe in attesa che venga comunicato il motivo dell'emergenza;
- si attiene alle procedure corrispondenti al tipo di emergenza che è stato segnalato.

#### All'ordine di evacuazione dell'edificio:

- Fa uscire ordinatamente gli studenti iniziando dalla fila più vicina alla porta. Gli studenti dovranno disporsi in fila indiana, tenersi per mano (o tenere la spalla dello studente che precede nella fila); uno studente assume la funzione di apri-fila ed un altro quello di serra-fila;
- Prende il registro di classe e una penna, tralasciando ogni altro materiale e/o effetti personali (es. borse, anche se da lavoro);
- Apre la porta dell'aula e si immette nel corridoio;
- Assiste all'uscita degli studenti dall'aula, che dovrà avvenire **in fila per uno** in modo ordinato, silenzioso e celere, senza correre e **senza prelevare alcun indumento o materiale** (giacche o giubbotti
- possono essere prelevati solo se a portata di mano e se la giornata è davvero fredda); - Controlla che gli allievi apri-fila e serra-fila eseguano correttamente i loro compiti;
- -Si dispone davanti all'apri-fila e guida la classe all'area di raccolta lungo la via di fuga indicata dalla planimetria, raccomandando di non spingere né correre né attardarsi;
- Giunto all'area di raccolta, nella postazione assegnata, **fa il contrappello nominale** e compila l'apposito **modulo di evacuazione** allegato al registro. Si richiama l'attenzione del docente sull'importanza, ai fini delle operazioni di soccorso, dell'esecuzione di un contrappello nominale piuttosto che una semplice "conta" degli alunni. Ciò è particolarmente importante, ad esempio, nel caso in cui il docente stia effettuando una sostituzione in una classe che non conosce.
- Se il modulo di evacuazione non fosse disponibile o, nella concitazione dell'evacuazione, si smarrisce, il docente **compila un foglio bianco con le stesse indicazioni** (classe evacuata, eventuale segnalazione di alunni mancanti al contrappello, eventuale segnalazione di alunni feriti/dispersi, eventuali note e ulteriori segnalazioni da descrivere in maniera particolareggiata, data, cognome e nome del docente, firma del docente).
- Ai fini della compilazione del modulo di evacuazione, il docente di classe deve tenere presente che:
- vanno considerati ALUNNI MANCANTI al contrappello gli studenti che, al momento in cui viene emanato il segnale di evacuazione, si trovano fuori aula. Questi studenti effettueranno le procedure di evacuazione aggregandosi alla classe/personale più vicino e giungeranno al punto di raccolta ricongiungendosi alla rispettiva classe;
- vanno considerati ALUNNI DISPERSI/FERITI gli studenti che, pur presenti in aula al momento in cui viene emanato il segnale di evacuazione, non riescono a raggiungere il punto di raccolta in quanto rimangono feriti in aula o si feriscono/smarriscono lungo la via di fuga.
- Ai fini delle operazioni di soccorso, la distinzione tra "alunni mancanti" e "alunni dispersi/feriti" è di estrema importanza. Ai fini pratici, è opportuno effettuare il contrappello dopo uno-due minuti dall'arrivo nel Punto di Raccolta, in modo da permettere agli eventuali "alunni mancanti" di raggiungere la propria classe.

- Mantiene il gruppo classe ordinato e compatto nella postazione assegnata, impedendo l'allontanamento di alunni o, peggio, il loro rientro all'interno dell'edificio evacuato senza un esplicito ordine da parte del Coordinatore dell'Emergenza.

### **NOTE**

Se in classe sono presenti due docenti, uno si dispone davanti all'apri-fila e l'altro segue il serra-fila.

Se l'evacuazione avviene mentre la classe si trova in laboratorio ed è presente l'**insegnante tecnico-pratico (ITP)**, questi provvederà ad interrompere l'alimentazione elettrica dei dispositivi/computer/macchinari staccando l'interruttore generale presente in laboratorio. Inoltre dovrà essere interrotta ogni altro tipo di utenza (acqua, gas...) eventualmente disponibile in laboratorio.

Se il segnale di emergenza viene emanato mentre la classe si trova in uno dei **Laboratori**, e gli alunni stanno utilizzando attrezzatura, l'insegnante ha l'obbligo di interrompere le esercitazioni in corso e avvisare tutti gli studenti anche mediante il linguaggio gestuale.

Nell'ipotesi che all'interno dell'aula vi siano **alunni diversamente abili**, è compito dell'insegnante di sostegno far evacuare tali allievi, solo dopo che tutta l'aula sia stata evacuata (affinché non si crei intralcio). Se l'insegnante di sostegno non è presente in classe, è compito in ordine dell'assistente igienico personale, del collaboratore scolastico di zona o in ultima battuta all'assistente amministrativo se esistente, far evacuare gli alunni diversamente abili (anche se non deambulanti e in carrozzina), sotto la supervisione dell'insegnante curricolare.

Per prassi, all'inizio dell'anno scolastico l'Istituto provvede a disporre le classi con alunni diversamente abili non deambulanti ai piani terreni ed in prossimità delle uscite di sicurezza.

### **C1.7.2 –DOCENTE COORDINATORE DI CLASSE**

**All'inizio dell'anno scolastico** il Coordinatore di Classe dedicherà almeno 2 ore di lezione alla spiegazione delle procedure di emergenza e di evacuazione. Tali ore dovranno essere verbalizzate sul registro di classe e sul registro personale del docente. Gli alunni assenti saranno formati sul Piano di Emergenza dagli A.S.P.P., che programmeranno appositi incontri anche raggruppando allievi di classi diverse.

**Nel primo Consiglio di Classe utile**, il Coordinatore di Classe cura che vengano individuati n° 2 alunni apri-fila, n° 2 alunni serra-fila. Questi ultimi dovranno essere sensibilizzati sulla rilevanza della loro funzione in caso di emergenza.

Il Coordinatore di Classe dovrà sensibilizzare tutti i compagni di classe circa la serietà della problematica, il giusto atteggiamento da tenere in caso di emergenza e l'ausilio/appoggio da dare agli alunni più in difficoltà in caso di emergenza.

Individuati gli alunni apri-fila, il Coordinatore di Classe provvede a consegnare loro un cartello con l'indicazione della classe, della sezione e dell'indirizzo (predisposto dagli A.S.P.P.). Gli apri-fila lo dovranno tenere bene in evidenza durante il tragLCo di Esodo e per tutto il tempo in cui la classe permarrà nel Punto di Raccolta. Il cartello contribuisce a rendere più ordinato il deflusso dall'edificio e la sosta nelle aree del Punto di raccolta.

**Durante le normali attività didattiche**, il Coordinatore di Classe ha i seguenti compiti: ■ informare adeguatamente gli allievi sulla necessità di una disciplinata osservanza delle procedure indicate nel piano, al fine di assicurare l'incolumità a se stessi e agli altri;

■ illustrare periodicamente il piano di evacuazione e fornire indicazioni pratiche sulle vie di fuga di pertinenza della classe (anche quando questa si trova al di fuori della propria aula – ad es. in laboratorio/palestra) e sulle problematiche derivanti dall'instaurarsi di una situazione di emergenza nell'ambito dell'edificio scolastico; ■comunicare alla classe qual è lo stallo ad essa assegnato nell'area di raccolta; ■verificare la presenza in aula:

della planimetria di Emergenza di almeno una copia del modulo di evacuazione del cartello con l'indicazione della classe, della sezione e dell'indirizzo.

In caso di assenza di uno dei suddetti documenti, il Coordinatore di Classe dovrà segnalarlo agli A.S.P.P. che provvederanno alla ristampa.

Si sollecita il Coordinatore di Classe a richiedere l'**irrogazione di adeguate sanzioni disciplinari per gli alunni che manomettono/danneggiano la documentazione necessaria per l'emergenza.**

### **C1.8.1 – STUDENTI GENERICI**

Tutti gli studenti, al segnale di emergenza o all'emanazione dell'ordine di evacuazione dell'edificio, sono tenuti a eseguire le procedure stabilite mantenendo il più possibile la calma.

Gli **alunni all'interno delle aule/laboratori/palestra** rispetteranno le istruzioni del docente di classe. Se l'insegnante è assente (perché, ad es., l'emergenza si verifica al cambio dell'ora, oppure il docente è infortunato), gli alunni eseguiranno autonomamente le procedure stabilite dal Piano d'Emergenza, così come loro spiegato dal Coordinatore di Classe, e raggiungeranno il Punto di Raccolta accodandosi alla classe più vicina. In quest'ultimo caso, gli alunni apri-fila provvederanno a prelevare il registro di classe e consegnarlo al docente in servizio nella classe viciniore.

Gli **alunni che si trovano fuori aula** (ad es. nei corridoi, negli atrii, nei bagni...) devono aggregarsi alla classe o al gruppo più vicino, segnalando loro presenza agli altri; se ciò non fosse possibile, devono procedere all'evacuazione in modo individuale seguendo la via di esodo più vicina. Appena giunti all'esterno, devono raggiungere la rispettiva classe presso il Punto di Raccolta e attendere il contrappello.

### **C1.8.2 – STUDENTI APRI-FILA / SERRA-FILA**

- Gli **apri-fila** devono seguire il docente nella via di fuga stabilita, guidando i compagni alla propria area di raccolta. Durante il tragLCo di Esodo, e per tutto il tempo in cui la classe permarrà nel Punto di Raccolta, gli apri-fila dovranno tenere bene in evidenza un cartello con l'indicazione della classe, della sezione e dell'indirizzo (predisposto dagli A.S.P.P. e fornito dal Coordinatore di Classe).

- I **serra-fila** hanno il compito di verificare da ultimi la completa assenza di compagni nella classe evacuata e di chiudere la porta (***una porta chiusa è segnale di classe vuota***). Gli stessi serra-fila, una volta raggiunta l'area di raccolta, si occupano di trasmettere al Responsabile del Centro di Raccolta il modulo di evacuazione, compilato dall'insegnante;

- in caso di alunni gravemente feriti e impossibilitati a deambulare, i serra-fila si allontanano dall'aula lasciando la ***porta aperta***.

### **C1.9 – COLLABORATORI SCOLASTICI**

#### **Azioni generiche preliminari all'emergenza**

I Collaboratori Scolastici, nel rispetto delle mansioni definite al punto B7, provvederanno: alla verifica e controllo quotidiano delle Vie di Esodo (uscite e scale di emergenza, percorsi di esodo interni ed esterni);

alla verifica e controllo quotidiano dei cancelli esterni;

alla tenuta del registro degli utenti esterni che accedono all'Istituto;

alla tenuta e alla verifica periodica dei segnalatori acustici ad aria compressa; · alla tenuta e alla verifica periodica del contenuto delle cassette di pronto soccorso;

alla vigilanza antifumo.

#### **All'insorgere di una emergenza:**

- individuano la fonte del pericolo, ne valutano l'entità e avvertono immediatamente il Coordinatore dell'Emergenza (mediante citofono);

- si attengono alle disposizioni impartite (chiamata agli enti di Soccorso, interruzione dell'erogazione di energia elettrica/acqua....).

#### **All'ordine di evacuazione dell'edificio:**

- se sono addetti alla gestione degli ingressi, aprono i cancelli e li lasciano aperti fino al termine dell'emergenza;

- favoriscono il deflusso ordinato del piano (eventualmente aprendo le porte d'uscita contrarie al verso dell'esodo);

- aiutano le persone in difficoltà motorie o in stato di emotività;

- se sono addetti all'assistenza igienico-personale di alunni diversamente abili, affidati a loro nel momento in cui viene emanato l'ordine di evacuazione, faranno aggregare i suddetti alunni al primo gruppo-classe che percorrerà le vie di Esodo verso il Punto di Raccolta; - vietano l'uso degli ascensori e dei percorsi non di sicurezza;

- verificano che nei locali del piano (compresi i bagni) non ci sia più nessuno; in caso contrario, indirizzano le persone presenti verso le vie di fuga più vicine;

- completata l'evacuazione del piano, si dirigono per ultimi verso l'area di raccolta esterna.

### **C1.10 –ADDETTI ALLE INTERRUZIONI DELLE FORNITURE DI ENERGIA ELETTRICA / IDRICA (Collaboratori Scolastici/ASPP)**

Devono provvedere alla disattivazione del quadro elettrico generale e alla chiusura della valvola di fornitura idrica.

### **C1.11 – SEQUENZA DELLE OPERAZIONI DI EVACUAZIONE DEI DIVERSI LOCALI**

**L'edificio va evacuato iniziando dal piano terra e terminando con il secondo piano:**

- 1) piano terra**
- 2) primo piano**

L'evacuazione di un piano ha inizio solo quando viene completata quella del piano che precede nella sequenza di evacuazione.

I collaboratori scolastici in servizio ai piani e gli A.S.P.P. provvedono a far pervenire ai diversi piani le necessarie segnalazioni.

Per ogni piano, la sequenza di evacuazione è la seguente:

- il **locale più vicino** alla propria via di esodo, collocato **a sinistra** (guardando verso la via di fuga);
- il **locale più vicino** alla propria via di esodo, collocato **a destra** (guardando verso la via di fuga);
- il **locale immediatamente successivo** rispetto alla via di esodo, collocato **a sinistra**;
- il **locale immediatamente successivo** rispetto alla via di esodo, collocato **a destra**;
- 5) etc. etc.

### **C1.12 – IL PERSONALE ADULTO FUORI DALLE AULE**

#### **Adulti che non hanno incarichi specifici nella gestione del piano di evacuazione**

Al momento in cui viene emesso il segnale di evacuazione, tutto il personale che non si trova in aula (docenti non impegnati nelle classi, personale A.T.A. senza incarichi specifici, addetti alle pulizie, eventuali persone esterne presenti in Istituto) si avvia autonomamente verso il percorso di esodo più vicino, indicato dall'apposita segnaletica (freccia verde) e raggiunge l'Area di Raccolta.

#### **Adulti con incarichi specifici nella gestione del piano di evacuazione**

Al segnale di evacuazione, tutto il personale cui sono assegnati incarichi specifici (si veda il punto B7) si attiva per mettere in opera le procedure previste.

Solo dopo aver espletato quanto necessario, il personale in oggetto abbandona l'edificio scolastico seguendo il percorso di fuga più vicino e raggiungendo l'Area di Raccolta.

#### **Assistenti igienico-personali delle Cooperative**

Al segnale di evacuazione, accompagneranno gli alunni diversamente abili loro affidati al momento dell'evacuazione lungo la via di Esodo più vicina, fino all'Area di Raccolta.

**In nessun caso gli assistenti igienico-personali dovranno recarsi all'interno delle aule dove si trovano gli alunni da essi assistiti.** Come regola generale, nel corso dell'evacuazione è vietato percorrere le vie di Esodo in senso contrario.

### **C1.13 – I GENITORI**

Per agevolare le operazioni di emergenza e di soccorso, innanzitutto non devono precipitarsi a prelevare i figli con i propri mezzi di trasporto. Questo contribuisce a non intralciare gli eventuali movimenti dei mezzi di soccorso.

Nel caso in cui i genitori siano presenti a scuola durante un'eventuale emergenza, devono adeguarsi alle disposizioni Loro impartite dal Personale della scuola secondo le modalità previste dal Piano di Emergenza.

### **C1.14 – COSA FARE DOPO AVER ABBANDONATO L'EDIFICIO**

Una volta evacuata la scuola, occorre permanere nell'Area di Raccolta e attendere notizie e/o istruzioni da parte dei soccorritori.

Le squadre esterne di soccorso collaboreranno con le squadre interne nella gestione dell'emergenza.

Apposite squadre tecniche, che possono essere costituite da personale interno dell'Istituto (opportunosamente addestrato) e/o da squadre esterne, effettueranno sopralluoghi tecnici per verificare la solidità strutturale dell'edificio.

Il Coordinatore dell'Emergenza (D.S.), sulla base degli esiti di tali sopralluoghi, deciderà se rientrare o meno nella scuola.

L'ordine di rientro sarà emanato dallo stesso Coordinatore delle operazioni (D.S.) a mezzo megafono. Se il rientro sarà impossibile per il danneggiamento riportato dall'edificio, il Coordinatore delle operazioni darà ulteriori specifiche comunicazioni, in accordo con le indicazioni provenienti dai soccorritori.

In ogni caso è sempre buona norma prendere visione del Piano Comunale di Protezione Civile a cura dell'Ufficio comunale di Protezione Civile.

### **C2.1 Incendi di ridotte proporzioni**

Mentre almeno un operatore della squadra interviene con l'estintore più vicino, contemporaneamente un altro operatore procura almeno un altro estintore predisponendolo per l'utilizzo, mettendolo a distanza di sicurezza dal fuoco ma facilmente accessibile dal primo operatore; provvede poi ad allontanare le persone, compartimenta la zona dell'incendio, allontana dalla zona della combustione i materiali combustibili in modo da circoscrivere l'incendio e ritardarne la propagazione.

Utilizzare gli estintori come da addestramento:

una prima erogazione a ventaglio di sostanza estinguente può essere utile per avanzare in profondità ed aggredire il fuoco da vicino;

se si utilizzano 2 estintori contemporaneamente, si deve operare in posizioni che formino rispetto al fuoco un angolo massimo di 90°;

operare a giusta distanza per colpire il fuoco con un getto efficace;

dirigere il getto alla base delle fiamme, senza attraversarle con il getto;

agire progressivamente prima nelle fiamme vicine e poi verso il centro;

non sprecare inutilmente le sostanze estinguenti.

Protegersi le vie respiratorie con un fazzoletto bagnato, gli occhi con gli occhiali.

N.B. Se si valuta che il fuoco è di piccole dimensioni si deve arieggiare il locale, perché è più importante tenere bassa la temperatura dell'aria per evitare il raggiungimento di temperature pericolose per

l'accensione di altro materiale presente e per far evacuare i fumi ed i gas responsabili di intossicazioni ed ulteriori incendi.

## C2.2 Incendi di vaste proporzioni

Avvisare i Vigili del Fuoco.

Il Coordinatore dell'emergenza dà il segnale di evacuare la scuola.

Interrompere l'erogazione dell'energia elettrica agendo sul quadro elettrico generale.

Compartimentare le zone circostanti.

Se l'incendio interessa il plesso, utilizzare gli idranti per provare a spegnere l'incendio e per mantenere a più basse temperature le zone circostanti.

La squadra allontana dalla zona della combustione i materiali combustibili in modo da circoscrivere l'incendio e ritardarne la propagazione.

## C2.3 Raccomandazioni

Quando l'incendio è domato:

1. accertarsi che non permangano focolai nascosti o braci;
2. arieggiare sempre i locali per eliminare gas o vapori;
3. far controllare i locali prima di renderli agibili per verificare che non vi siano lesioni alle strutture portanti.

## C2.4 Note generali

Attenzione alle superfici vetrate: con il calore possono esplodere.

In caso di impiego di estintori ad Halon in locali chiusi, abbandonarli immediatamente dopo la scarica. Non dirigere mai il getto contro la persona avvolta dalle fiamme, ma usare grandi quantità d'acqua oppure avvolgere la persona in una coperta o indumenti.

La comunicazione delle emergenze avviene a mezzo di allarme sonoro, di telefoni via cavo e di radiotelefoni.

## C3.1 Avvisi con campanella (o trombe da stadio)

L'attivazione della campanella è possibile dalla guardiola ubicata nell'atrio al PT (plesso PLESSO).

SITUAZIONE	SUONO CAMPANELLA	RESPONSABILE ATTIVAZIONE	RESPONSABILE DISATTIVAZIONE
Inizio emergenza <i>Questo suono indica che è in atto un'emergenza e occorre adottare le procedure previste in caso di incendio o sisma</i>	Squilli di 7 sec, con intermittenza di 2 sec	Coordinatore dell'emergenza	Coordinatore dell'emergenza
Simulazione sisma per prova di evacuazione	Brevi squilli di 3 sec, intervallati da 1 sec di pausa	Coordinatore dell'emergenza	Coordinatore dell'emergenza
Evacuazione generale <i>Questo suono indica che è necessario evacuare l'edificio</i>	Continuo con sirena generale	Coordinatore dell'emergenza	Coordinatore dell'emergenza

<p>Fine emergenza</p> <p><i>Questo suono indica che non è necessario evacuare l'edificio perché l'allarme è cessato, oppure di rientrare ai propri posti di lavoro.</i></p>	<p>Squilli di 7 sec, con intermittenza di 10 sec</p>	<p>Coordinatore dell'emergenza</p>	<p>Coordinatore dell'emergenza</p>
---	--	------------------------------------	------------------------------------

### C3.2 Comunicazioni a mezzo megafono

Riservate al Coordinatore dell'emergenza

### C3.3 Comunicazioni citofoniche

Digitando il numero del citofono corrispondente alla Presidenza, si attiva la comunicazione con il Coordinatore dell'emergenza.

Colui che rileva l'emergenza deve comunicare il seguente messaggio:

“Sono al piano..., classe..., è in atto un'emergenza (es. incendio, tossica, ...) nell'area seguente: .... Esistono/non esistono feriti.”

Attendere istruzioni dal Coordinatore dell'emergenza, che potrà attivare altre persone interne o esterne.

Si richiamano i numeri di telefono dei principali enti di Pronto Intervento: (ognuno aggiorni quelli non comuni con quelli del suo territorio)

POLIZIA	113	Catania
CARABINIERI	112	Catania
VIGILI DEL FUOCO	115	Catania
PRONTO SOCCORSO AMBULANZE	118	Catania
OSPEDALE -U.O. di Pronto Soccorso -Interventi in urgenza/emergenza	095/	Catania
POLIZIA MUNICIPALE - Tel. - Tel. Pronto intervento	095/	Catania

Di seguito si riportano alcuni esempi di chiamate di soccorso.

In caso di malore o infortunio: **118 Pronto Soccorso**

“Pronto, qui è il CPIA-CT1 di Catania, Via Velletri 28: è richiesto il vostro intervento per un incidente. Il mio nominativo è ..... , il nostro numero di telefono è Tel. +39 095/ 8259050  
Si tratta di ... (es. caduta, schiacciamento, intossicazione, ustione, malore, ...), la vittima è ... (es. rimasta incastrata, ...).  
[Eventualmente] C'è ancora il rischio anche per altre persone.

La vittima ... (es. sanguina abbondantemente, è svenuta, non parla, non respira, ...), in questo momento è assistita da un soccorritore che gli sta praticando ... (es. una compressione della ferita, la respirazione bocca a bocca, il massaggio cardiaco, l'ha messa sdraiata con le gambe sollevate, ...).

Il mezzo di soccorso può accedere dal cancello Via Velletri 28 e sostare in prossimità di .....  
Provvediamo ad inviare qualcuno al cancello per attendere il mezzo di soccorso.

### In caso di incendio: **115 Vigili del Fuoco**

“Pronto, qui è CPIA-CT1 di Catania, Via Velletri 28: è richiesto il vostro intervento per un principio di incendio.

Il mio nominativo è ..., il nostro numero di telefono è Tel. +095/8259050 L'incendio si sta verificando al piano ....., presso un'aula/laboratorio/palestra..... [oppure all'interno del modulo prefabbricato oppure all'esterno].

Il mezzo di soccorso può accedere dal cancello di Via Velletri 28e sostare in prossimità di .....  
Provvediamo ad inviare qualcuno al cancello per attendere il mezzo di soccorso.

Il Coordinatore dell'emergenza è autorizzato a decidere l'evacuazione della scuola e ad attivare il segnale di evacuazione.

Tutto il personale deve raggiungere l'Area di Raccolta, ubicata presso l'esterno e collocarsi nella zona a ciascuno assegnata (riportata nella planimetria).

**I docenti, gli studenti e il personale A.T.A. porranno particolare cura nel collocarsi in corrispondenza degli stalli loro assegnati.**

## **D. NORME DI COMPORTAMENTO IN BASE AL TIPO DI EMERGENZA**

### **D1 INCENDIO**

In caso d'incendio (o al segnale di allarme incendio) con presenza di fiamme e fumo in un locale, i presenti devono:

**allontanarsi celermente da questo**

chiudere, alla fine dell'evacuazione, la porta del locale

avvisare gli addetti alla gestione della emergenza di piano

portarsi secondo le procedure pianificate lontani dal locale e rimanere incolonnati, in prossimità della più vicina via di esodo in attesa che venga diramato l'ordine di evacuazione generale del plesso scolastico.

In caso d'incendio ciascuno è obbligato ad osservare le procedure stabilite dal Piano di Emergenza.

Nelle vie di esodo (*corridoi, atrii, ecc.*) **in presenza di fumo** in quantità tale da rendere difficoltosa la respirazione, **camminare chini o carponi e proteggere naso e bocca con un fazzoletto bagnato** (*se possibile*) ed **orientarsi tramite il contatto con le pareti** per raggiungere il luogo sicuro all'esterno. E' preferibile tenersi per mano e non incorrere in isterismi, che rendono più difficoltoso l'esodo.

Nel caso in cui il **percorso** che conduce alle uscite di sicurezza fosse **impedito da fiamme e fumo**, dirigersi all'esterno utilizzando una **seconda via di esodo**.

**Se** dal luogo in cui ci si trova **non è possibile evacuare all'esterno** per impedimenti dovuti a fiamme, fumosità e forte calore, è indispensabile **restare nell'ambiente in cui ci si trova** avendo cura di chiudere completamente la porta di accesso. Le fessure a filo pavimento potranno agevolmente essere occluse con indumenti disponibili all'interno. Ove possibile è bene mantenere umido il lato interno della porta applicando un indumento precedentemente bagnato.

Le finestre, se l'ambiente non è interessato da fumo, dovranno essere mantenute chiuse ed in ogni caso occorre segnalare la propria presenza all'esterno, al fine di facilitare l'individuazione del sito ove si è rimasti intrappolati, ai soccorritori.

Gli arredi (*armadi, mobili, tavoli, sedie ecc.*) dovranno essere allontanati dalla porta ed accostati in prossimità di una finestra - solo se ne esistono più di una e sono distanziate tra loro -, oppure in luogo distante dalla finestra e contrapposto all'area di attesa dei presenti.

Le persone che indossano tessuti acrilici e sintetici (*nylon, poliestere etc. dovranno spogliarsi di questi*). Chiaramente è necessario sempre far sapere ai soccorritori radunati all'esterno la presenza forzata nell'ambiente.

In linea generale, se le vie di esodo lo consentono, l'evacuazione deve svolgersi nel senso discendente. Nel caso di impedimenti, può svolgersi nel senso ascendente, con punto di raccolta sulla copertura dell'edificio.

**In caso d'incendio è proibito categoricamente utilizzare ascensori e montacarichi per l'evacuazione.** E' fatto **divieto percorrere le vie di esodo in direzione opposta ai normali flussi di evacuazione** (*scendono tutti o salgono tutti*). Durante l'evacuazione tutte le porte di scale protette, a prova di fumo, dopo l'utilizzo devono rimanere nella posizione di "chiuso".

E' fatto **divieto a chiunque non abbia avuto una preparazione specifica di tentare di estinguere un incendio** con le dotazioni mobili esistenti e specialmente quando le fiamme hanno forte intensità espansiva.

La corretta operazione da compiere è quella di avvisare gli addetti, segnalare l'evento pacatamente ai presenti e riversare ai preposti l'incarico di chiamare i soccorsi pubblici; qualunque uso di lance idriche a idranti o naspi (*se esistenti*) è consentito dopo aver accertato la disattivazione dei circuiti elettrici (*almeno di piano*). Operazione che può essere eseguita solamente dagli addetti al pronto intervento ed antincendio. Incendi di natura elettrica possono essere spenti solo con l'impiego di estintori a CO<sub>2</sub> - Halon - Polvere. Incendi che interessano apparecchi o tubazioni a gas (*in locali mense, officine*) possono essere spenti chiudendo dapprima le valvole di intercettazione e successivamente gli operatori abilitati provvederanno alla estinzione dalle fiamme. Lo spegnimento di un dardo di gas in presenza di altri fuochi nell'ambiente può provocare la riaccensione esplosiva, se precedentemente non è stato interdetto il flusso gassoso.

**Se l'incendio ha coinvolto una persona** è opportuno impedire che questa possa correre, bisogna **obbligarla, anche se con la forza, a distendersi e poi soffocare le fiamme con indumenti, coperte od altro.**

Se invece l'incendio è divampato in laboratori o archivi chiusi, ove all'interno vi sono delle persone intrappolate, l'uso di un estintore a CO<sub>2</sub> può provocare soffocamento all'infortunato ed ustioni, è preferibile un estintore a polvere ed in ogni caso l'utilizzo solo a persone opportunamente formate.

In ogni caso è opportuno che durante le operazioni di evacuazione ciascuno mantenga un comportamento ispirato a sentimenti di solidarietà, civiltà e collaborazione verso gli altri.

Raggiunta l'Area Esterna indicata come luogo sicuro, coloro che non hanno specifiche mansioni previste dal Piano di Emergenza devono sostare per non ostacolare le operazioni di salvataggio da parte delle strutture Pubbliche di soccorso. E' necessario che ogni gruppo di lavoratori o gruppo-classe si ricomponga all'interno dell'Area di Raccolta, affinché si possa procedere ad un controllo di tutte le presenze da parte del Responsabile dell'Area di Raccolta.

Tenere sempre a mente i numeri di Soccorso Pubblico Nazionale:

115 Vigili del Fuoco

113 Polizia

112 Carabinieri

118 Emergenza sanitaria

Il terremoto è un movimento del terreno che determina la liberazione di energia elastica e la produzione di onde sismiche. Una scossa viene generalmente seguita da numerose repliche di magnitudo via via inferiore, dette “aftershocks”. Si possono verificare scosse minori prima di quella principale, dette “foreshocks”.

L’evento sismico, di solito, è accompagnato da un boato. Il punto da cui prende origine l’onda sismica, l’ipocentro, si trova in verticale sotto la zona di superficie detta epicentro.

La Sicilia Orientale è una delle zone a maggior rischio sismico dell’intero bacino del Mediterraneo, trovandosi lungo il margine tra la placca africana e quella euro-asiatica, che hanno come confine l’asse Catania-Trapani.

I fenomeni sismici di tipo tettonico sono dovuti alle enormi tensioni interne che si verificano a causa dell’interazione di queste due placche. A questi sono da aggiungere i fenomeni sismici di tipo vulcanico, imputabili alla presenza nell’area del Monte Etna.

## **NORME DI COMPORTAMENTO IN CASO DI TERREMOTO**

### PRIMA PEL TERREMOTO

#### **TENERE PRONTE ALCUNE COSE ESSENZIALI**

Radio (controllare periodicamente le pile)

Cassetta di pronto soccorso;

Acqua in contenitori portatili,

Perfetta conoscenza di come si disattivano gli impianti (gas, luce, acqua, ecc.).

#### **DURANTE IL TERREMOTO**

Il terremoto è un evento naturale chiaramente avvertibile, che non ha bisogno di un particolare tipo di allertamento (es. suono della campana, allarme, sirena) per essere notificato alla comunità scolastica. Va comunque sempre tenuto presente che

**ANCHE IN CASO DI TERREMOTO CHIARAMENTE AVVERTITO, NON SI DEVE PROCEDERE AD ABBANDONARE IL LOCALE IN CUI CI SI TROVA, A MENO CHE NON VENGA EMANATO L’APPOSITO ORDINE DI EVACUAZIONE.**

Ai fini dell’**esercitazione per la simulazione di terremoto**, l’evento sismico viene indicato con brevi squilli di campanella della durata di 3 sec, intervallati da 1 sec di pausa (vi ceda il punto C3).

Avvertito il terremoto (o il segnale d’allarme di simulazione), tutto il personale presente all’interno dell’Istituto deve innanzitutto:

1. Mantenere la calma;
2. Non precipitarsi fuori: l’esperienza dimostra che per un istituto scolastico, come per altri ambienti con affollamento di persone, **il rischio maggiore è quello derivante dal panico durante la fuga precipitosa e non regolata**.

Contemporaneamente, il personale deve provvedere a mettersi in **STATO DI PROTEZIONE**, rispettando le indicazioni di seguito riportate.

Se ci si trova in un’aula o in un laboratorio è possibile:

mettersi in ginocchio sotto un banco (o la cattedra o una scrivania) e proteggere soprattutto la testa e la colonna vertebrale;

rifugiarsi al di sotto dei punti di congiunzione trave – pilastro (se presenti nell’aula).

Se ci si trova nei corridoi o per le scale interne, occorre entrare nell’aula o nella stanza più vicina e proteggersi (v. punto precedente).

Se ci si trova in altri ambienti (atrii, palestra...) occorre individuare i punti di congiunzione trave – pilastro e rifugiarsi al di sotto di questi.

**Ovunque è necessario mantenersi lontani da finestre e porte a vetri** (perché potrebbero esplodere), **da armadi alti, dalle tramezzature** (pareti non portanti di separazione tra vani contigui) e **dalle pareti esterne**.

**Durante la scossa è assolutamente vietato utilizzare le scale o l'ascensore;**

Non usare l'energia elettrica né il telefono;

Se ci si trova all'aperto occorre allontanarsi dall'edificio, dai cornicioni, dagli alberi, dagli animali spaventati, dai lampioni e dalle linee elettriche, cercando un posto sgombro da oggetti spioventi e/o rialzati.

**AL SEGNALE DI EVACUAZIONE:**

Verificare la praticabilità dei percorsi e delle uscite;

Attuare le procedure di evacuazione, così come descritte nella sezione C del Piano;

Non ritornare indietro per nessun motivo;

Non usare l'ascensore;

Una volta all'esterno, stare lontani da alberi, lampioni, linee elettriche, animali e parti pericolanti dell'edificio;

Non usare l'acqua dei serbatoi (potrebbe essere indispensabile successivamente).